

## Morricone dirige Morricone: il 'Concerto per Genova' per ricordare le vittime del Morandi

di **Redazione**

27 Luglio 2020 - 12:14



**Genova.** Sarà il figlio, il maestro **Andrea Morricone**, a dirigere l'orchestra del Carlo Felice di Genova durante l'esecuzione dell'inedito "**Tante pietre a ricordare**", composto dal padre Ennio, recentemente scomparso, **per commemorare le vittime del Morandi**, e che aprirà il "**Concerto per Genova**" di venerdì 31 luglio, ore 21,15.

Una serata di grande musica classica dedicata alle vittime del crollo e in occasione della apertura del nuovo ponte "**Genova San Giorgio**": si celebrerà anche la grande tradizione musicale della città, antica e moderna, ripercorrendo alcuni delle pietre miliari della **storia della musica classica legate alla città**. Dopo l'introduzione, sicuramente evocativa, ci saranno due altre prime esecuzioni in tempi moderni: la Suite n.8 "Genova" (I movimento) di **Lorenzo Persoi**, e il "Quoniam" dalla Messa Solenne per soli, coro e orchestra di **Saverio Mercadante**, eseguita per la prima volta nel 1868 nella Chiesa del Gesù. A dirigere l'orchestra il genovese, **Fabio Luisi**, considerato uno dei più importanti direttori al mondo.

La serata sarà completata con una selezione musicale dedicato alla storia di Genova: una selezione dal verdiano "**Simon Boccanegra**", una trascrizione per violino e orchestra del **Capriccio n°24** di **Paganini** oltre al "**Dal tuo stellato soglio**" tratto dal "**Mosè in Egitto**" di **Rossini**.

**Egle Possetti**, insieme ad altri parenti delle vittime del crollo di Ponte Morandi, saranno presenti in platea, per ricordare ancora una volta i propri cari scomparsi; nonostante le norme restrittive legate all'emergenza sanitaria ancora in corso, i posti in platea saranno

---

950, con i posti ad invito: **da domani mattina, martedì 28 luglio, dalle ore 10, saranno distribuiti fino ad esaurimento, presso la biglietteria del teatro.**

“Sarà un serata di grande musica, che faremo in punta di piedi e a capo chino - ha ricordato il sovrintendente del Teatro Carlo Felice Claudio Orazi - e sarà un'occasione per riflettere sull'identità culturale della città come motore per il futuro della città stessa”.